

**COMITATO LOCALE DI CONTROLLO (C.L.di C.)**  
**Riunione del 13 giugno 2006**

Luogo e Data: Comune di Grugliasco, 13 giugno 2006

PRESENTI:

<b>ENTE RAPPRESENTATO</b>	<b>RAPPRESENTANTE POLITICO</b>	<b>TECNICO INCARICATO</b>
Comune di BEINASCO	ERIKA FAIENZA	PAOLO MAURINO
Comune di RIVOLI	MARIO ROTELLA	ENZO GRAZIANI
Comune RIVALTA		VALTER MARTINO
Comune TORINO		MARIO LOMBARDO
Comune ORBASSANO	CARLO MARRONI	ROBERTO MODUGNO
Comune GRUGLIASCO	LUIGI MONTIGLIO	LEONELLO SAMBUGARO
Provincia di TORINO	ANGELA MASSAGLIA	
ARPA Piemonte		ENRICO GARROU CARLO BUSSI
ASL 1		
ASL 5		NICOLA SUMA
TRM S.P.A.	BRUNO TORRESIN GIUSI DI BARTOLO	

Gli enti sono stati convocati mediante nota del 9-6-2006 (prot. n. 187451), di seguito allegata.

**VERBALE**

L'Assessore all'Ambiente del Comune di Beinasco ERIKA FAIENZA alle ore 17.45 apre formalmente la riunione avente all'ordine del giorno la presentazione di ARPA in merito al programma di attività sul "bianco ambientale".

L'Assessore all'Ambiente provinciale ANGELA MASSAGLIA sottolinea che per lo studio di Arpa la Provincia ha impegnato, nel 2005, 150.000 euro.

La parola passa al dott. CARLO BUSSI per l'illustrazione, tramite slides, del programma di attività che Arpa effettuerà per lo "Studio di caratterizzazione dello stato ambientale dell'area circostante il termovalorizzatore del Gerbido". I punti salienti della presentazione, che, unitamente ad una relazione di sintesi, verrà distribuita ai componenti del CLDC, sono di seguito riepilogati.

Lo studio prevede un piano di monitoraggio che si svilupperà in tre fasi:

- caratterizzazione del "bianco ambientale"
- monitoraggio in fase di cantiere
- monitoraggio in fase di gestione dell'impianto

La caratterizzazione del "bianco ambientale" ha lo scopo di "fotografare" la situazione attuale, prima dell'entrata in funzione del termovalorizzatore; viene realizzata mediante i seguenti monitoraggi:

- Analisi modellistica delle ricadute degli inquinanti atmosferici
- Monitoraggio qualità dei suoli
- Monitoraggio qualità acque sotterranee
- Monitoraggio qualità acque superficiali
- Caratterizzazione del clima acustico
- Indagine epidemiologica complessiva.

Il dott. CARLO BUSSI specifica che ai fini del monitoraggio della qualità dell'aria nell'intorno del sito del termovalorizzatore sarà necessario un adeguamento nella dotazione qualitativa e quantitativa della strumentazione ad oggi esistente nonché l'installazione di una ulteriore stazione di monitoraggio nel punto di massima ricaduta dell'impianto (individuato sulla base dello Studio di Impatto Ambientale elaborato da TRM all'interno dell'istruttoria V.I.A.). La fornitura e l'installazione della strumentazione saranno a carico di TRM, sulla base di specifiche tecniche definite da Arpa.

Per quanto riguarda il monitoraggio qualità dei suoli, sono stati previsti sei siti ove effettuare i prelievi: quattro siti sono già stati individuati sulla base di criteri oggettivi (Cimitero Torino sud, Azienda Sanitaria Ospedaliera San Luigi Gonzaga di Orbassano - prato vicino al parcheggio -, area agricola di cascina Doirone nel Comune di Rivalta, area agricola di regione Gerbido nel Comune di Grugliasco); gli ulteriori due siti saranno localizzati sulla base dei risultati dell'analisi modellistica dell'aria, al fine di monitorare le aree di maggior ricaduta dei contaminanti emessi. Sui campioni prelevati verranno eseguiti i seguenti test: test di tossicità acuta con *Vibrio fischeri*, test fitotossicità, test di inibizione alla germinazione di semi, test di inibizione dell'allungamento radicale, test cronico con *Heterocypris incongruens* nonché studi di mutagenesi.

Il monitoraggio della qualità delle acque verrà effettuato: sulle acque superficiali in relazione alle modalità di smaltimento delle acque reflue; sulle acque sotterranee per individuare possibili alterazioni causate da infiltrazioni di acque meteoriche che veicolano potenziali inquinanti e da possibili sversamenti accidentali in fase di cantierizzazione e/o di esercizio dell'impianto.

Per quanto riguarda la caratterizzazione del Clima Acustico, il monitoraggio sarà effettuato attraverso una campagna di rilievi fonometrici a lungo termine (almeno 7 giorni) in corrispondenza dei punti di misura prescelti; i principali ricettori sensibili saranno localizzati: nel cimitero, presso una attività artigianale/residenza e altre residenze nei pressi del sito, come indicato nelle slides.

Il dott. BUSSI conclude la presentazione illustrando l'attività epidemiologica che verrà svolta da Arpa e che sarà finalizzata a garantire il massimo grado di tutela e di sorveglianza per la salute delle popolazioni residenti.

I membri del CLDC pongono i seguenti quesiti:

L'Assessore FAIENZA, sottolineando che la presentazione è di notevole interesse, chiede, in riferimento ai test di tossicità acuta con *Vibrio fischeri* eseguiti sui campioni di suolo, cosa si intenda per tossicità acuta e cronica.

Il Dott. GARROU spiega che la tossicità acuta provoca la morte immediata di un organismo (in 24 ore al massimo), quella cronica è graduale (ad es. la diossina). Il test eseguito con *Vibrio fischeri* permette di valutare la tossicità in quanto la caratteristica principale di tale batterio marino è la bioluminescenza, è cioè in grado di emettere luce come conseguenza della respirazione cellulare: più la sostanza è tossica, più si verificherà un decremento del tasso di respirazione cellulare e quindi una diminuzione della bioluminescenza emessa.

L'Assessore FAIENZA domanda quanto influisce sui livelli di tossicità il bruciare vernici o oli esausti.

Il dott. BUSSI sottolinea che dipende dai componenti di questi: se non contengono zolfo o composti clorurati hanno un buon potere calorifico ed una buona resa e sono potenzialmente meno cancerogeni della benzina.

L'Assessore di Rivoli ROTELLA domanda se uno dei siti previsti per effettuare prelievi sul suolo è "tetti Nerotti"; chiede inoltre se per le indagini epidemiologiche verrà coinvolta anche l'ASL.

Il dott. BUSSI sottolinea che per il momento su "tetti Nerotti" non sono previsti campionamenti, in ogni caso sono ancora da individuare due siti sulla base dello studio della ricaduta dei contaminanti. Per le indagini epidemiologiche è previsto il coinvolgimento dell'ASL.

Il dott. MAURINO chiede per quale motivo la gestione della centralina di controllo dell'inquinamento atmosferico è affidata a TRM, e non ad ARPA, venendo a crearsi una situazione di possibile coincidenza tra soggetto controllore e soggetto controllato. Inoltre chiede di conoscere i parametri che verranno utilizzati ai fini delle indagini epidemiologiche, se ad esempio verranno valutati anche elementi come la presenza di diossina e metalli pesanti nel sangue dovuti all'eventuale effetto del termovalorizzatore.

Il dott. BUSSI sottolinea che non c'è nessun motivo per ritenere che la gestione di una centralina da parte di un soggetto terzo non sia efficace, comunque ad ARPA spetta la supervisione. E' naturale che sia il soggetto proponente a mettere a disposizione i dati, il sistema di elaborazione sarà poi unico, anche per i dati provenienti dalle altre centraline (nei 10 km intorno al sito in cui verrà costruito il termovalorizzatore sono già presenti 10 stazioni fisse).

Il dott. GARROU precisa che comunque i dati sulla qualità dell'aria che utilizzerà ARPA non saranno solo quelli forniti dalla centralina di TRM ma dall'insieme di tutte quelle che sono collocate sul territorio. Far gestire ad ARPA comporta un problema di costi, ma, tenendo conto delle osservazioni poste, la Provincia potrebbe anche decidere in tal senso.

L'Assessore FAIENZA chiede una quantificazione di massima dei costi; ARPA li stima in 40.000 euro annui circa.

Il dott. MAURINO rileva che i costi per la gestione della centralina direttamente da TRM ricadrebbero comunque sui comuni.

Il dott. BUSSI conclude sottolineando che la questione posta potrà trovare soluzione solamente in una sede non tecnica.

Relativamente al quesito del dott. MAURINO sulle indagini epidemiologiche, il dott. GARROU sottolinea che sarà l'ASL a stabilire se e quali campionamenti effettuare sul materiale organico, mentre l'ARPA lavora unicamente su quello inorganico. In ogni caso le ricerche sul materiale organico umano presentano notevoli difficoltà: devono essere effettuate in centri specializzati, sono molto costose e comportano implicazioni con la tutela della privacy. In ogni caso, verranno effettuati dei campionamenti sul latte delle mucche alimentate sul posto.

Il dott. MAURINO chiede di sapere quali sostanze si dovrebbero ricercare nell'organismo umano sottoposto ad agenti atmosferici inquinanti.

Il dott. GARROU afferma che nel caso di specie non produrrebbero risultati utili eventuali ricerche nel corpo umano perché l'individuo si sposta, perciò non si può stabilire con certezza dove e da cosa assorbe i veleni, i fattori che possono incidere sulla contaminazione dell'uomo sono molteplici e possono anche non essere legati al territorio in cui vive (ad es. gli alimenti).

Il dott. BUSSI aggiunge che le concentrazioni di diossine nel sangue di ampi strati di popolazione sono sempre legate ad abitudini alimentari, non risultano casi legati ad esposizione ad impianti di incenerimento o di produzione energetica.

L'amministratore delegato di TRM TORRESIN riprende il tema della gestione della centralina da parte di TRM per aggiungere che la società sta valutando l'ipotesi di fare una convenzione per la gestione con soggetti terzi, competenti in materia, evitando così la gestione in proprio che sta sollevando i dubbi e gli allarmismi prima posti.

L'Assessore FAIENZA precisa che la volontà del tecnico del Comune di Beinasco non è sollevare allarmismi ma analizzare tutte le ipotesi. Il problema della possibile coincidenza tra soggetto controllore e soggetto controllato nel caso di specie se lo stanno ponendo tutti i membri del CLDC. Comunque si è ancora in una fase preliminare.

Il dott. MARTINO, tecnico del Comune di Rivalta, in merito all'inquinamento atmosferico domanda a cosa è riferito l'aspetto climatico che risulta dalla simulazione: a statistiche, alle condizioni del vento o altro? Ed inoltre, la localizzazione dei siti per effettuare i prelievi sul suolo – che sono solo a sud ovest ed est – è stata effettuata su basi climatiche?

Il dott. BUSSI rileva che la scelta dei siti potrebbe essere rivista quando si conosceranno i punti di ricaduta dell'impianto sulla base dei dati forniti dall'applicazione del sistema modellistica che effettuerà TRM nel corso dell'analisi delle ricadute post operam dell'impianto. Se i punti di ricaduta saranno vicini ai siti già scelti sicuramente si opererà una revisione per avere una distribuzione più geometrica; la localizzazione dei siti per ora è stata effettuata su punti particolarmente sensibili, opposti l'uno rispetto all'altro (cimitero e ospedale) e che non dovrebbero subire mutazioni significative nel corso del tempo (neppure le due zone agricole). Per i dati della modellistica sono fondamentali i dati di input meteorologici; la modellistica di TRM è differente da quella di ARPA perché non tiene conto della fotochimica dell'atmosfera e quindi dei dati di contorno, ma ha un dettaglio di risoluzione maggiore; mettendo insieme lo studio di modellistica effettuato da TRM con quello di ARPA si riuscirà ad avere uno spettro di indicatori più ampio.

Il dott. MARTINO conferma che i due siti scelti vicino al Dojrone resteranno agricoli, come da piano regolatore comunale, ma rileva che saranno soggetti a mutazione ambientale perché probabilmente in prossimità verrà realizzata una strada provinciale. Suggestisce di spostarsi sul sito dell'acquedotto Smat.

Il dott. BUSSI concorda perché è certo che tale sito rimarrà stabile nel tempo.

L'Assessore ROTELLA riprende il discorso relativo alla stazione di monitoraggio da installarsi nel punto di massima ricaduta dell'impianto, chiedendo se le sostanze monitorate da questa saranno diverse o più specifiche rispetto alle altre centraline.

Il dott. BUSSI sottolinea che le centraline hanno tutte una dotazione di base ma esistono analizzatori più specifici che potrebbero essere inseriti. L'ARPA suggerirà in fase di VIA e di autorizzazione le migliori dotazioni da poter inserire nella centralina.

Non essendoci ulteriori domande, l'assessore FAIENZA chiede se si potrà approfondire lo studio di Arpa in un'altra riunione del CLDC. L'assessore MASSAGLIA conferma.

La prossima riunione del CLDC con odg la presentazione da parte di TRM del progetto definitivo del termovalorizzatore viene fissata per il 4 luglio 2006, mentre il tavolo politico sul PSAA il 27 giugno a Rivalta.

La riunione si conclude alle 19.40.

Grugliasco, 13 giugno 2006.

FC